

Codice DB1014

D.D. 4 marzo 2013, n. 159

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di sei sorgenti denominate, rispettivamente, "Bruetto", "Chiotetti", "Comba", "Fontanone", "Lunere" e "Siccardera", ubicate nel Comune di Bruzolo (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

a) Le aree di salvaguardia di sei sorgenti denominate, rispettivamente, "Bruetto", "Chiotetti", "Comba", "Fontanone", "Lunere" e "Siccardera", ubicate nel Comune di Bruzolo (TO), sono definite come risulta nell'elaborato "Comune di Bruzolo – Tavola: Unica – Planimetria catastale delle aree di salvaguardia delle sorgenti – scala 1:2.500", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristrette ed allargate. In particolare, è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale all'interno delle zone classificate a bosco, in conformità alle disposizioni del d.lgs. 227/2001.

c) Il gestore del servizio acquedottistico, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

– garantire che le zone di tutela delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore (Comune di Bruzolo) ed alle autorità di controllo;

– provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali esistenti ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, se necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse;

– provvedere alla verifica delle attività potenzialmente pericolose per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia della sorgente "Chiotetti" al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza – laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento – con particolare riguardo agli scarichi di natura civile e alle eventuali cisterne interrato per lo stoccaggio di combustibili liquidi utilizzati dalle centrali termiche dei fabbricati della frazione Comba;

– provvedere alla pulizia dei versanti racchiusi dalle captazioni e dei sentieri e delle piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

– alla Provincia di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del servizio acquedottistico per la tutela dei punti di presa;

– alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

– all'Azienda sanitaria locale;

– al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Bruzolo e Condove affinché gli stessi provvedano a:

– recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

– emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;

– notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Agata Milone